

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

Allegato al PTOF

Deliberato dal Collegio dei docenti il 22 ottobre 2020 e revisionato dal
Collegio Docenti il 1° dicembre 2021

INDICE:

INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO.....	1
DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI	2
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	2
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LIVELLI CORRISPONDENTI.....	5
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	6
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO ED ESAME DI STATO.....	8
VALIDITA' ANNO SCOLASTICO E DEROGHE	8
MODALITA' E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE.....	9

INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191) Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalita' applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

Art. 1. Oggetto del regolamento - finalita' e caratteri della valutazione

[...]

2. La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonche' dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva**, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione ha per oggetto **il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni**. La valutazione concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di **autovalutazione** degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente [...]

4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere **coerenti con gli obiettivi** di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa[...]

5. Il collegio dei docenti definisce modalita' e criteri per assicurare **omogeneita', equita' e trasparenza** della valutazione, nel rispetto del principio della liberta' di insegnamento. Detti criteri e modalita' fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

[...]

7. Le istituzioni scolastiche **assicurano alle famiglie una informazione tempestiva** circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti

dalle moderne tecnologie.

8. [...]

9. [...]

Art. 4. Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e' effettuata dal consiglio di classe[...] presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, [...]

2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni e' espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. [...]

3. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed e' comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121. [...]

5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e[...] una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. [...]

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o piu' discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.[...] A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Art. 7. Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la liberta' personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

[...]

Art. 9. Valutazione degli alunni con disabilita'

1. La valutazione degli alunni con disabilita' certificata nelle forme e con le modalita' previste dalle disposizioni in vigore e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed e' espressa con voto in decimi secondo le modalita' e condizioni indicate nei precedenti articoli.

[...] 5. Gli alunni con disabilita' sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalita' previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

[...]

Art. 10. Valutazione degli alunni con difficolta' specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficolta' specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attivita' didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti piu' idonei.

[...]

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- **finalità** della valutazione in generale e in particolare;

La valutazione, tenendo conto dell'autonomia professionale della funzione docente e della dimensione sia individuale che collegiale, ha la funzione di dare valore e misurare sia il livello e il processo di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi allo studente di verificare quanto raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze programmate e al docente di valutare e monitorare le proposte didattiche e di modificarle in itinere per migliorarne l'efficacia.

Nel contempo, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun studente, la valutazione promuove i processi di autovalutazione nella prospettiva di un miglioramento del successo formativo e di valenza orientativa in vista di scelte di studio e di progetto di vita consapevoli e realistiche.

- **trasparenza**: tempi e modalità di comunicazione dei criteri di valutazione delle singole prove e della valutazione periodica e finale.

1. gli alunni devono sapere **CHE** possono essere valutati e **QUANDO** ;
2. gli alunni devono conoscere i **criteri** della valutazione **PRIMA** delle prove stesse. I criteri sono coerenti con gli obiettivi della materia. I docenti, in particolare, esplicitano le evidenze di accettabilità ovvero cosa consenta di sapere se gli alunni hanno raggiunto gli standard minimi desiderati e quelli di eccellenza.
3. I docenti esplicitano di volta in volta i criteri contestualmente alle consegne o richiamano quelli generali, se validi sempre.
4. I criteri possono essere espressi in:
 - Griglie per prove di produzione testuale e comprensione elaborate dai dipartimenti e caricate a RE all'inizio dell'anno;
 - Prospetti per stabilire il valore ponderale di singoli esercizi, che tengano conto delle difficoltà sia di contenuto che di elaborazione, oltre che di padronanza dei linguaggi, esplicitati prima di una prova o contestualmente alle richieste avanzate;
 - Griglie per la valutazione delle prove orali e pratiche comunicati in occasione della programmazione annuale.
5. La valutazione finale tiene conto dei risultati e del processo di apprendimento dell'intero anno scolastico; parte dalla media delle evidenze ma non si limita ad un'assegnazione meccanica di punteggi

- **tempistica e tempestività** (frequenza delle prove, tempi di restituzione e di registrazione, durata delle prove orali, altro)

1. La frequenza delle prove è stabilita dai Dipartimenti e nella programmazione individuale in coerenza con il numero minimo delle verifiche concordate.
2. I Consigli di classe, onde evitare un'eccessiva concentrazione delle prove, calendarizzano le verifiche sommative a registro elettronico con congruo anticipo;
3. Non è consentito effettuare più di una verifica sommativa scritta al giorno;
4. Le verifiche formative e le esercitazioni non devono essere necessariamente programmate e fanno parte dell'ordinaria attività didattica
5. Il voto intermedio dopo lo scrutinio del primo periodo sarà espresso con un unico numero, comprensivo delle prove scritte e orali

- **modalità** di verifica: verifica formativa e sommativa, verifica scritta, orale, pratica. Tipologie.

Premessa la distinzione tra **correzione**, che dà sempre elementi di valutazione e anche di autovalutazione di quanto svolto, ma non si traduce necessariamente in voto, e **valutazione**, i docenti possono effettuare:

- **verifiche formative** sulle attività proposte con lo scopo di dare rinforzo e conferma all'operare degli alunni.
- **verifiche sommative** effettuate al compimento di un'unità di lavoro, su più elementi di apprendimento, o su elementi più circoscritti, su abilità complesse o su singole competenze, che dovranno tradursi in una misura di valore per **tutti**.

Liceo Classico e Linguistico Manzoni Lecco – Documento sulla valutazione

Possano essere scritte, orali o pratiche.

Le verifiche possono assumere varie forme e tipologie, a seconda delle materie, dalla produzione testuale, alla risoluzione di problemi, alla trattazione di temi, dal dibattito alla presentazione di un argomento, all'analisi di un testo o alla comparazione di più temi, dallo sviluppo di esercizi a test di comprensione. Possono riguardare l'esecuzione di un compito, e anche di un compito reale, e la concreta applicazione di conoscenze.

Il voto intermedio dopo lo scrutinio del primo periodo sarà espresso con un unico numero, comprensivo delle prove scritte e orali

- **numero minimo** delle prove (il "congruo " numero, vedasi Regio Decreto del 25 e successivo ancora valido)

Ogni dipartimento definisce un numero minimo di prove secondo il seguente prospetto:

MATERIA	TRIMESTRE		PENTAMESTRE	
	SCRITTE	SCR/ORAL/ PRATICHE	SCRITTE	SCRITTO/ORALE/PRATICHE
ITALIANO	2	1	3	2
LATINO (biennio)	2	2	3	2
LATINO (triennio)	2	1	3	2
LATINO (Ling)		2		3
GRECO (Biennio)	2	2	3	2
GRECO (Triennio)	2	1	3	2
GEOSTORIA		2		3
LINGUE STRANIERE	2	2	3	2
STORIA		2		3
FILOSOFIA		2		3
MATEMATICA		2		3
FISICA		2		3
SCIENZE		2		3
ARTE		2		2
ED. CIVICA		2		2
ED.FISICA		2		3
RELIGIONE		2		2

- **Omogeneità ed equità** : calendarizzazione, contenuti, modalità e tipologia di prove comuni.

I dipartimenti prendono accordi per calendarizzare almeno una prova comune all'anno , condividendo le rubriche di valutazione, la conseguente programmazione didattica e la tipologia delle prove

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI (delibera collegio docenti 9 maggio 2013)

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

La verifica e la valutazione degli alunni disabili sarà coerente al PEI, sia per la frequenza che per la tipologia e modalità delle prove. Il documento di valutazione sarà pertanto personalizzato caso per caso e soggetto a eventuali revisioni anno per anno.

La valutazione verrà formulata di conseguenza per discipline e/o per aree coerentemente alla declinazione degli obiettivi del PEI.

La valutazione sarà espressa in decimi, ricorrendo in caso di necessità ad apposite griglie

VALUTAZIONE ALTRI ALUNNI BES

Per gli alunni DSA e/o con altri bisogni educativi speciali potranno essere previste prove adattate

coerentemente con quanto previsto dal Piano Di lavoro Personalizzato. Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP¹.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Lo studente che trascorre l'intero anno scolastico o la sua seconda parte all'estero deve sostenere, al rientro, un colloquio orale con i docenti del Consiglio di Classe.

Tenendo conto degli studi affrontati all'estero e documentati, il Consiglio di Classe delibera e comunica per tempo le discipline, in numero non superiore a quattro, che saranno oggetto del colloquio e i relativi contenuti minimi.

Al termine del colloquio, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva, assegnando il credito scolastico.

E' cura dell'alunno mantenere i contatti con il coordinatore di classe durante il soggiorno all'estero.

Il Liceo Manzoni si impegna a favorire il reinserimento degli alunni nelle classi di appartenenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LIVELLI CORRISPONDENTI

PREMESSA

Le valutazioni periodiche e finali devono tener conto dei livelli di partenza, degli obiettivi stabiliti, del lavoro effettivamente svolto, dei risultati raggiunti e del percorso compiuto da ciascun alunno.

Nella definizione della valutazione disciplinare verrà considerata la graduale acquisizione e/o rafforzamento dei traguardi raggiunti da ognuno

VOTO	LIVELLO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITÀ/COMPETENZE
1-3	<i>Obiettivi non raggiunti e mancanza di prerequisiti</i>	Del tutto carenti	Grave incapacità nella applicazione di procedure e nell'effettuazione di analisi e sintesi. Mancanza di padronanza nella comprensione e nell'uso di codici e di linguaggi specifici
4	Obiettivi non ancora raggiunti	Conoscenze confuse e frammentarie	Inadeguatezza nell'applicazione di procedure, e nell'effettuazione di analisi e sintesi. Inadeguatezza nella comprensione e nell'uso di linguaggi specifici.
5	<i>Obiettivi acquisiti in modo parziale o approssimativa</i>	Conoscenze lacunose	Incertezza nell'effettuazione di analisi e sintesi. Difficoltà di comprensione e di uso dei linguaggi specifici. Applicazione non sempre corretta di procedure anche se con guida.
6	Obiettivi acquisiti in modo sufficiente	Conoscenze essenziali	Effettuazione di analisi e sintesi in modo semplice, in contesti noti e non complessi. Comprensione ed uso essenziale dei linguaggi specifici. Con guida, applicazione di procedure

1

			corrette.
7	Obiettivi acquisiti in modo globale	Conoscenze generali, con semplici collegamenti disciplinari	Effettuazione di analisi e sintesi in modo corretto, in contesti semplici e non complessi. Comprensione ed uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedure in modo abbastanza corretto.
8	Obiettivi acquisiti in modo sicuro	Conoscenze appropriate con collegamenti disciplinari	Effettuazione di analisi e sintesi in modo globalmente corretto e autonomo, in contesti nuovi. Comprensione ed uso adeguato dei linguaggi specifici. Applicazione di procedure in modo corretto e autonomo.
9	Obiettivi acquisiti in modo certo ed esauriente	Conoscenze appropriate con collegamenti disciplinari e personalmente rielaborate	Effettuazione di analisi e sintesi in modo sicuro e autonomo, in contesti nuovi e complessi. Comprensione ed uso sicuro e rielaborato dei linguaggi specifici. Applicazione di procedure in modo sicuro e riflessivo.
10	Obiettivi acquisiti in modo pieno/approfondito/originali	Conoscenze appropriate, rielaborate personalmente con collegamenti disciplinari e interdisciplinare, approfondite, organiche, rielaborate personalmente e integrate con le preesistenti.	Effettuazione di analisi e sintesi in modo sicuro, approfondito e originale, in contesti nuovi e complessi. Comprensione ed uso sicuro e rielaborato dei linguaggi specifici. Espressione di valutazioni personali, pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Applicazione di procedure anche articolate in modo sicuro e padrone.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE:

Si rimanda alle griglie dei rispettivi Dipartimenti di materia

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

- Pertinenza del discorso;
- Capacità di organizzare un discorso;
- Qualità e quantità dei contenuti;
- Interazione con gli interlocutori;
- Efficacia espressiva e padronanza linguistica.

Si rimanda alle griglie dei rispettivi Dipartimenti di materia per i criteri più specifici

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE:

- Comprensione delle indicazioni
- Correttezza nella performance
- Completezza
- Livello di cooperazione e relazione

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di comportamento agli studenti nello scrutinio intermedio e finale:

- Rispetto delle regole;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Puntualità e diligenza nell'impegno;
- Frequenza all'attività scolastica;
- Relazione con i pari

RUBRICA	VOTO
<p>E' la fascia di assoluta eccellenza. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza. La scelta di attribuire il massimo dei voti è legata ad una particolare disponibilità dimostrata dallo/a studente alla partecipazione propositiva alle attività di classe, che lo segnala come positivo elemento trainante del gruppo.</p>	10
<p>E' la fascia di eccellenza. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza. La valutazione applicata a tutti gli indicatori è quindi sempre positiva.</p>	9
<p>E' la fascia che indica un comportamento corretto per quanto attiene i diversi indicatori. Qualche sporadica manchevolezza non inficia un quadro complessivamente positivo, comunque compatibile con le esigenze di una civile convivenza nell'ambiente scolastico e con le caratteristiche proprie dell'età adolescenziale</p>	8
<p>Il comportamento dello/a studente è caratterizzato da un atteggiamento di scarsa o solo episodica partecipazione al dialogo educativo. Si possono verificare trasgressioni, per quanto non gravi, agli indicatori sopra elencati, che tendono a ripetersi nel tempo. Il quadro complessivo risulta nel complesso accettabile, ma deve senza dubbio essere migliorato. L'attribuzione di questo voto è compatibile anche con l'irrogazione, durante l'anno, di una sanzione disciplinare o di richiami scritti, a patto che nel periodo successivo alla sanzione lo studente dimostri di aver compreso il proprio errore e di aver corretto il proprio comportamento.</p>	7
<p>Il comportamento dello studente è caratterizzato da trasgressioni ripetute agli indicatori sopra elencati, sottolineati anche da provvedimenti disciplinari e da note dei docenti apposte sul registro di classe. Gli elementi negativi, pur reiterati, non hanno tuttavia caratteri tali di gravità da giustificare una valutazione insufficiente; il Consiglio di classe, al contrario, ritiene che vi siano margini ragionevoli per individuare la possibilità di un miglioramento nel successivo anno scolastico.</p>	6
<p>Per i casi di questa fascia si fa riferimento al contenuto del D.M. n.5 del 16.01.2009.</p>	5

Il comportamento dello/a studente è caratterizzato da gravi e ripetute trasgressioni del regolamento di istituto e degli indicatori sopra elencati, tali da produrre reiterati richiami e sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica.

Mancano segnali concreti di presa di coscienza e non risulta intrapreso, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte, un percorso di maturazione e di miglioramento. Nel complesso lo studente non mostra di volersi inserire armonicamente nella comunità scolastica, ma costituisce un elemento di disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni.

Il C.d.C non riconosce, all'interno di questo quadro, la possibilità di intraprendere utili iniziative di recupero.

CRITERI NON AMMISSIONE ANNO SUCCESSIVO ed ESAME DI STATO

PREMESSA

La non ammissione alla classe successiva non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dal Consiglio di classe delle condizioni di benessere dell'alunna/o e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso di vita.

CRITERIO GENERALE DI NON PROMOZIONE:

- gravi e/o diffuse insufficienze nel complesso delle discipline, nelle discipline di indirizzo o in più aree disciplinari, che non consentano al Consiglio di Classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

CRITERIO GENERALE DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E DI AVVIO AL RECUPERO ESTIVO E ALLE PROVE DI SUPERAMENTO DEL DEBITO:

- difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso impegno e sostegno esercitati durante l'estate.

Si rimanda al paragrafo 21.f del PTOF per le modalità di superamento del debito formativo

CREDITI ED ESAME DI STATO

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'.

Il credito scolastico è dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di altri fattori come la frequenza scolastica ed altre attività formative.

Gli studenti possono ricevere fino a 12 crediti il terzo anno, 13 il quarto anno e 15 l'ultimo anno, fino a un massimo di 40 punti che costituisce il credito scolastico finale.

Per i criteri di considerazione e riconoscimento dei crediti formativi si rinvia alle pagg. 53 e 54 del PTOF. L'ammissione degli studenti alla maturità è legata alla frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, salvo deroghe, al non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dall'esame e dalla partecipazione alle prove Invalsi.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO E DEROGHE

I criteri di deroga per le assenze finalizzate alla validità dell'anno scolastico sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;

- partecipazione ad attività sportive/agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n.516/1988);
- assenze dovute a particolari situazioni di famiglia che dimostrino la necessità per lo studente di operare come sostegno al proprio nucleo familiare (previa presentazione di documentazione specifica)

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico;
- i quaderni e gli elaborati;
- i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;
- i colloqui orali individuali;
- consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.

REGISTRO ELETTRONICO

Le misurazioni delle prove saranno riportate sul registro elettronico. Il registro elettronico deve essere compilato giornalmente con l'indicazione dell'argomento delle lezioni.

INCONTRI CON I GENITORI

I Consigli di classe aperti ai genitori sono calendarizzati nel piano delle attività, di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si avrà nelle assemblee elettorali di ottobre .

Gli insegnanti incontreranno i genitori a seguito dello scrutinio quadrimestrale e finale per consegnare la scheda di valutazione e in un incontro infrapentamestrale.

E' fissata un'ora di colloquio settimanale individuale per i genitori

I genitori possono richiedere ulteriori colloqui con i docenti e la Dirigente scolastica per ulteriori necessità.